

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.

ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 31 Ottobre

CRISI FRANCESE

Indubbiamente la Francia attraversa un crisi; gli scandali provocati dalla vendita delle decorazioni rendono incerta la condizione della stessa presidenza della Repubblica.

Forse la biscia beccò il ciarlantano.

Se volevasi colpire il Boulanger non vi si è riusciti; egli abilmente deragliò quel tanto che sembrava convenirgli, ma poi si mise benissimo in carreggiata, cosicché acquistò quella fama di serietà che prima mancavagli. Chi ne fu colpito fu invece il presidente della repubblica nella persona del proprio genero Wilson.

A proposito del quale una decisione dovrà pure prendersi, e in nessun caso il presidente Grevy non ne uscirà menomato nella sua autorità e reso più stufo della propria condizione.

Naturalissime quindi le voci delle sue dimissioni, essendo egli da lungo tempo accasciatissimo. I repubblicani, noi ne abbiamo fiducia, riusciranno però a scongiurare anche questo pericolo. Poiché a dire di accettare le dimissioni del Grevy si fa presto, ma è altrettanto difficile trovargli e nominargli un successore.

Già i reazionari pensano a MacMahon ed ecco i liberali schierarsi naturalmente contro; per Boulanger non è venuto ancora il suo giorno sebbene sarà uno spino nell'occhio a qualunque; Brisson è troppo eclissato; e la lotta tra Ferry e Freycinet getterà nuove divisioni, chiunque dei due possa riuscire, tanto più che il primo vi spasma ma non sa decidersi ad eventualmente abbandonare la politica militante.

I bonapartisti mostrano poi un po' di soverchio le corna e gli orleanisti dispongono di troppi mezzi.

Evitata adunque oggi la crisi presidenziale, bisognerà pensare istessamente alla successione; la crisi perciò non verrà oggi risolta che a mezzo, e fa senza dubbio entrare la repubblica in una nuova fase. Il che, per quanto fidenti che se ne caverà bene, pure è da considerarsi e vagliarsi sotto molteplici aspetti.

Pure un fatto anormale si presenta subito ed è il vedere non assicurata la successione alla presidenza per casi, eccezionali o pure probabili, come la dimissione o la morte del Presidente in carica. In questi casi il bisogno di immediata nomina potrebbe riuscire pericoloso e creare difficoltà; non sempre le dimissioni corrispondono a quelle tanto generalmente sentite come quelle del MacMahon né la Francia ha adesso un Gambetta da poter dominare la situazione.

Ecco perchè ci pare che si dovrebbe pensare alla nomina di un

vice-presidente, che assicurasse il regolare andamento delle cose in consimili emergenze per cui l'interinale presidente del Senato non potrebbe giammai avere l'autorità necessaria ad impedire un eventuale scoppio ostile dei partiti e le eventuali sorprese degli audaci, le quali non si sa mai a quali risultati porterebbero in modo definitivo la nazione.

Comprendiamo anche noi che anche in questo ci sono e saranno difficoltà, ma si potrebbero superarle approfittando con ocularità in un momento di calma abituale e, nel fondo, dovrebbero esserne contenti tutti gli amici del consolidamento della Repubblica e che si muovono onestamente nelle loro orbite.

La crisi attuale si eviterà, ripetiamo, ma ciò non toglie che si debba spingere un po' l'occhio nell'avvenire anch'è perchè la crisi non si scioglierà completamente, e in ogni caso il Grevy ne uscirà scosso e, d'altronde, egli è vecchio e gli manca l'energia necessaria per dominare i partiti, a parte sempre che non vivrà di soverchio e la morte potrebbe venire all'improvviso.

DISCORSO DI D. BERTI al banchetto di Torino

Riportiamo le testuali parole dell'on. Domenico Berti, promotore del banchetto di Torino, e da lui pronunciate, tanto più che si rimarcavano le allusioni esplicite alla divisione dei partiti e, sebbene gentilmente, si alluse a coloro che in quel banchetto trovavansi a disagio e di più vi si troveranno d'opera in poi:

« La vostra vita pubblica è nota a quanti hanno seguito le vicende della nostra storia politica contemporanea, epperò non è d'uopo ch'io la rammenti. Due date però la contrassegnano. Esule dalla terra di Sicilia nel 1840, oggi capo del ministero del Regno italiano. Tra queste due date vi è l'opera tenace, svariata, costante con cui vi travagliaste al trionfo dell'unità della patria. Questa è lode vera che a me piace tributarvi, e che con me vi dà il paese intero, come ve lo attestarono concordemente in una solenne tornata della Camera i primi uomini che dai banchi opposti sorsero a parlare per indurvi a ritirare le dimissioni da deputato a quella presentate.

« Le egregie persone, onor. presidente del Consiglio, che qui vi fanno corona, altre professano le vostre opinioni ed appartengono al gran partito liberale di cui siete uno dei principali duci, altre sono a voi benevole e riconoscono le benemerite che vi acquistate, senza militare tuttavia sotto la vostra bandiera. Questa condizione degli animi, per cui il ministero è sostenuto dalla sua parte e guardato con occhio benigno dall'altra, rende più facile ad un uomo di Stato l'opera sua tanto nelle riforme interne quanto nella direzione della politica estera.

« Non sono tra quelli che credono che tutto convenga rifare all'interno e neanche tra quelli che tutto vorrebbero differire. Quest'ultimo sistema mette allo scetticismo, che è il male maggiore in cui un paese possa cadere.

« Vi sono istituzioni da ravvivare, libertà amministrative utili a concedersi, diritti già dati da mettersi in consonanza con diritti non ancora esistenti, ed infine i gravi problemi finanziari e quelli inscindibili delle classi popolari. Il tempo speso intorno a queste ultime non sarà mai soverchio, perchè in esse vi è accolta l'o-

perosità economica della nazione od in gran parte la forza della sua difesa. Voi e gli uomini che con voi stanno al timone della cosa pubblica, e nei quali il paese riconosce rara altezza di mente e singolare patriottismo, non portate certamente diverso giudizio.

« Voi siete, onor. presidente del Consiglio, entrato non da ieri, ma da lungo tempo negli affari, avete esperienza grande e larga conoscenza delle gravi questioni che si agitano in Europa e toccano per tante parti ai nostri interessi. Certo che la politica che meglio li tutela, senza ledere quelli degli altri, è la politica pacifica resa possibile dall'alleanza degli imperi del centro. Questa politica, che ha per iscopo la pace, è quella che il paese intero approva e che sente rafforzata dal vostro convegno col gran cancelliere germanico. Ed il paese per quanto varie siano le opinioni sullo stabilimento della nostra colonia in Africa, crederebbe di mancare a se stesso se il governo non ne pigliasse con energia la difesa.

« Dalle varie riunioni politiche che dalla nostra storia parlamentare sono ricordate, questa è la prima in cui tutta Italia sia largamente rappresentata. Essa non si compone di un collegio, ma dei collegi di tutte le provincie. Noi siamo lieti di ciò, e vi diciamo che questo fatto non solo attesta la stima che il paese fa del vostro carattere e del vostro ingegno, ma indica con bella ed inconcussa prova che l'unità nazionale è nella mente e nel cuore di tutti.

« Questa riunione dimostra eziandio che il governo può essere assunto con sicurezza da qualunque cittadino che ne sia investito dall'Augusto Monarca, da qualunque terra del Regno egli provenga. La regione è scomparsa; la Monarchia parlamentare, creatrice dell'unità, rimane sola e sovrana.

« Le vecchie provincie che presero l'iniziativa di questo pranzo, a cui tutte le altre d'Italia aderirono spontanee, sono liete del risulamento e sperano che esso sarà fecondo di utili conseguenze al paese. È bene che adunanze politiche composte, come questa, di tutte le parti d'Italia abbattano le mura che spesso ancora ci impediscono di ben vederci e ci turbano il pensiero.

« Qui mi fermo e concludo.

« Non lungi da questo luogo che ora ci accoglie vi è un museo, le cui pareti vanno adorne degli emblemi e dei nomi degli insigni uomini di Stato che servirono con abnegazione, con ingegno e con amore ardente la patria. Questa, che non è ingrata ai suoi figli, è sempre lieta, quando può aggiungere al nome degli uomini che già scesero immortali nella tomba quello di altri suoi figli che con la intensità ed efficacia delle opere sappiano crescerle lustro e gloria.

« Onor. presidente. — La riunione, per mezzo mio, vi prega di farle conoscere con la vostra autorevole parola gli intendimenti sull'indirizzo che vi proponete di dare al governo del paese. »

La Voce degli Irredenti

Dal confine, 30 ottobre.

(Nostra corrispondenza)

L'i. r. tribunale di Trieste quale giudizio di stampa deliberando sulla requisitoria dell'i. r. Procura di Stato dell'11 Ottobre a. c. dichiarò: Costituire il tenore dell'opuscolo intitolato « Alla memoria di Leone Fertis » elementi di crimine previsti dal § tale dei tali: il tenore dell'opuscolo denominato « Il renitente Triestino » di Camillo Ventura crimine previsto da uno dei tanti paragrafi: il tenore dell'opuscolo intitolato « Odi Barbara » di Giosuè Carducci elementi di crimine previsti anche questi da un altro di quei paragrafi. L'i. r. tribunale di Trieste ecc. ecc. dichiarò ancora: Confermasi il praticato sequestro, vietasi l'ulteriore diffusione di detti stampati esteri ed ordinasi la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi passata che sarà in giudicato la presente decisione!!! Bella inver-

questa decisione, più bella non potrebbe essere e non potrebbe essere nemmeno più degna dal governo che la prese. Da qui avanti noi ci metteremo a leggere tutti quei libri che inneggiano a casa d'Asburgo e che così di volo beffeggiano le nostre istituzioni, i nostri costumi, la nostra lingua.

E su di essi certamente impareremo la libertà del pensiero e faremo cosa oltremodo grata a sua Maestà splendidissima, Checchino che un giorno o l'altro ci onorerà, d'una delle sue tante forche.

Noi poi veneremo la patria nostra con tali letture e purificheremo il nostro idioma natio e quanti Dante non dovranno ancora nascere sotto quel sole che illumina indifferente le sventure delle nostre terre. Troppo mi dilungherei e non ironicamente giacché io non parlo mai ironico, se volessi enumerare tutti i vantaggi che a noi verrebbero se leggessimo i libri indicati dall'Austria; terminerò dicendo: Fanno bene a fare ciò ma farebbero meglio se ci trattassero più duramente!!!

« Pro Patria ». Questa santa istituzione va prendendo sempre più sviluppo ingenerando ogni giorno un maggior interessamento in ogni animo bennato. Così non c'è giornale in cui non si legga qualche atto filantropico devoluto all'incremento della cassa di questo o quel gruppo particolare. Oggi quindi si devolve il prezzo d'un libro a questo scopo, domani un pezzo di musica, poi il valore di una corona mortuaria o l'incarico d'un trattenimento e così via. Leggiamo nel *Corriere di Gorizia* che alcuni amici poiché venne interdetta dall'Autorità politica la commemorazione del povero Jurettig, pensarono di rimettere alla presidenza di quel gruppo « Pro Patria » l'importo di fiorini 124 in omaggio alla memoria di colui che fin dopo la morte, dall'Austria gli furono proibite le onoranze e le commemorazioni. E di sicuro nessun omaggio avrebbe potuto essere più addatto e più degno.

Noi pure vorremmo dire un nostro pensiero che cioè gli Istriani e i Trentini ora che la stagione invernale si avvanza colle sue interminabili sere promovessero qualche serata musicale, qualche fiera di beneficenza, qualche conferenza, qualche cosa insomma onde concorrere tutti all'aumento della cassa di questa Società tanto nobili nei suoi scopi e tanto benemerita per la patria!

L'ultimo numero della *Provincia di Capodistria* è stato sequestrato dall'Autorità politica, causa un articolo in onore alla memoria del compianto Enrico Jurettig.

Per l'Austria sarebbe a nostro avviso decoroso l'aver imparato il detto di Virgilio « Jam parce sepulto ».

Vox.

Circolo Veneto a Milano

(Nostra corrispondenza)

Milano, 30 ottobre.

Come già bi ho preannunziato, il Circolo Veneto di Milano è istituito ormai. Abbiamo sott'occhio le bozze di stampa dello statuto.

Lo scopo della Società è quello di riunire i Veneti residenti in Milano in un ameno ritrovo.

I soci sono effettivi (e dovranno pagare L. 5 per l'ammissione e poi L. 3 mensili) e onorari.

La rappresentanza sociale è affidata ad un presidente, ad un vice-presidente, ad un segretario, e a un numero di consiglieri, proporzionale al numero dei soci, in ragione di uno a venti. I consiglieri non potranno essere meno di quattro. Il consiglio nominerà nel suo seno la persona del cassiere.

Vi saranno poi due revisori dei conti, ma estranei al consiglio, i quali sono tenuti a verificare semestralmente i titoli formanti il patrimonio sociale facendone relazione in iscritto all'assemblea.

L'esattore dovrà essere estraneo alla Società.

Le assemblee ordinarie saranno l'una nella prima quindicina di gennaio e l'altra nella prima d'aprile; le straordinarie saranno convocate a piacere del presidente, e per domanda di un terzo dei soci.

L'attuale presidenza è così costituita: Giulio Pastorello, presidente; Tullio Gallo, Collalto Rambaldo, Enrico Bassano, Giorgio Venier, consiglieri, Luigi Renofio, segretario.

I soci aderenti sono ormai quasi 200; fra breve sarà inaugurata la sede sociale che conterrà vasti saloni e verrà probabilmente illuminata a luce elettrica.

Così le sorti di quel Circolo Veneto in questa città in cui i Veneti sono tanti, specialmente negli uffici e nella stampa, promettono di essere le migliori. ?!

Ancora la Esposizione di Venezia

e il malcontento degli artisti

« Quanto e quale sia il malcontento degli artisti per l'assoluta mancanza di interessamento da parte del governo alla mostra Nazionale Artistica che sta per chiudersi, ha fatto rilevare il nostro collaboratore artistico. Ecco ora un documento.

Un'assemblea e numerosissima ebbe luogo l'altra sera promossa dalla Famiglia artistica veneziana.

Poche ciarle e molte... interiezioni efficaci. Poi, a unanimità fu deciso di inviare, e fu spedito, all'on. Coppino il seguente dispaccio:

« Famiglia artistica riunita assemblea straordinaria, votava: considerando tutti atti governo devono avere impronta equità, domanda faccia per mostra Venezia, in fatto di acquisti, quanto fece precedenti mostre nazionali.

« Diversità trattamento, oltrechè inesplicabile, sarebbe ancora offensiva decoro Venezia, importanza Mostra, speranze artisti, tanto più mancanza affari ha deluso esponenti. Confida ossequiosa sentimenti governo. »

Le ragioni delle lagnanze non mancano. Il pubblico non s'è interessato neppure esso.

Ecco qua il bilancio dell'Esposizione:

Di 1014 quadri ne furono venduti appena 57, e di 243 statue, 21, come chi dicesse un oggetto d'arte ogni 2500 visitatori! In pittura le vendite stanno nel rapporto del 5 per cento e nella scultura del nove, e complessivamente esse raggiunsero l'importo di centonovantacinque mila lire circa, comprese le ventunmila spese dal ministro degli interni.

Centonovantacinque mila lire in sei mesi per una mostra artistica triennale, via, è una miseria che sconfigura!

Il Consiglio Superiore di Sanità

Si è pubblicato il decreto reale con cui si nominano il presidente e i membri del Consiglio superiore di sanità. Il Consiglio stesso è formato nel modo seguente:

Comm. G. Baccelli, presidente;
Comm. Moleschott, professore di fisiologia umana nell'Università di Roma;
Comm. Mantegazza, preside della sezione di scienze fisiche e naturali nel regio Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze;

Cav. Marchiafava, professore di anatomia patologica nell'Università di Roma;

Cav. Bizzozzero, professore di patologia generale nella Università di Torino;

Comm. Cantani, professore di clinica medica nella Università di Napoli.

Comm. Corradi, professore di terapeutica generale e materia medica e farmacologia sperimentale nella Università di Pavia;

Comm. Nocito, professore di diritto penale nella Università di Roma;

Comm. Cannizzaro, professore di

chimica generale e chimica organica nell'Università di Roma;

Cav. Carnelutti, professore di chimica alla Società di incoraggiamento di Milano;

Comm. F. Ratti, direttore della Scuola di farmacia nell'Università di Roma;

Cav. Oreste, professore di patologia interna e clinica medica della Scuola superiore di medicina veterinaria in Napoli;

Cav. Gui, professore di architettura tecnica della Università di Roma;

Cav. Nazzari, professore di idraulica pratica e costruzioni idrauliche nella Università di Roma;

Cav. ing. Donadio.

Corriere Veneto

Chioggia. — Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il contratto preliminare della illuminazione a gaz (firmato dalla Giunta col signor cav. Vanni). In 5 mesi Chioggia sarà illuminata a gaz col sistema Sukow di Breslavia.

Rovigo. — È stato pubblicato l'avviso per domani a sera, per cui non è più a dubitare, che finalmente ci sia anche a Rovigo un modo di passare la sera.

Al Teatro Lavezzo, il quale si è sobbarcato a sacrifici perché il teatro potesse venir aperto. La compagnia Vitaliani andrà domani in scena col *Padrone delle Ferriere* di Ohnot.

Treviso. — Per le corse al trotto dell'autunno giunsero dopo la chiusura e furono accettate le seguenti iscrizioni: *Zoe*, bava americana della Società Antenor per premi Treviso, Campo e Cagnano; *Armida* della stessa Società per premio d'incoraggiamento.

Udine. — Proseguono alacremente i lavori di canalizzazione per comunicare nelle case che saranno provviste dell'acqua, che presto avremo buona ed abbondante come giova sperare.

Venezia. — L'Esposizione artistica fu chiusa; gli artisti non vennero a vendere nemmeno il 10 per cento! Di qui le loro ripetute proteste.

Cronaca Cittadina

Patronato della scuola per gli infermieri in Padova.

Il favore con cui venne accolta questa istituzione dalla cittadinanza intera, dalle autorità tutte e dai corpi morali interessati ha posto il Consiglio di Presidenza in grado di intraprendere fin d'ora l'opera sua e stabilite per quest'anno le seguenti norme, fidando che l'appoggio ed il favore ottenuti accresceranno sempre più libera l'apertura dei corsi:

I. Iscrizione al corso pubblico:

1. Sono ammessi tanto gli uomini che le donne che abbiano compiuti 20 anni.

2. Gli aspiranti dovranno pagare all'atto dell'iscrizione la tassa di lire dieci.

3. Il corso durerà tre mesi.

4. L'aspirante potrà iscriversi a uno o più insegnamenti (vedi orario in calce) e alla fine del corso avrà un certificato di frequentazione e, sostenendo con esito favorevole gli esami davanti ad apposita Commissione, otterrà un certificato di approvazione.

II. Iscrizione al corso di infermiere allieve (E' aperta la iscrizione a N. 6 allieve):

5. Le aspiranti dovranno avere i seguenti requisiti: — a) Età dai 20 ai 40 anni (fede di nascita) — b) Sana, robusta e adatta costituzione fisica dichiarata dalla Presidenza del patronato — c) Stato libero — d) Certificati di 4^a elementare o esame corrispondente.

6. La Presidenza del patronato si riserva il diritto di preferire fra le aspiranti quelle che giudicherà possedere migliori requisiti (vedi art. precedente).

7. Il corso è di otto mesi.

8. Le allieve dovranno: — a) Seguire tutte le lezioni del corso pubblico — b) Prestare servizio

nelle sale dell'Ospitale, alle quali saranno destinate sotto la sorveglianza diretta dalla suora capo e gli ordini dei medici curanti — c) Saranno provvedute di appositi grembiati che terranno sempre durante il servizio.

9. Dopo tre mesi di servizio e compito il corso pubblico saranno dichiarate idonee e verranno loro assegnate lire venti mensili per gli altri cinque mesi obbligatori.

10. Eguale assegno sarà fatto a quelle allieve che dietro domanda ottenessero di continuare il servizio.

11. Alla fine degli otto mesi, in seguito alla dichiarazione favorevole del medico direttore della sala e all'esame sostenuto dinanzi ad apposita Commissione verrà loro rilasciato un certificato di abilitazione graduata dal numero dei punti ottenuti.

12. Nel primo anno dopo ottenuta la abilitazione, la Presidenza del patronato si riserva di sorvegliare il collocamento e il servizio delle infermiere abilitate.

Le iscrizioni si cominceranno il giorno 1.^o novembre dalle ore 10 a. alle 3 p. presso l'ufficio di accettazione dell'Ospitale Civile.

Materie d'insegnamento. — I.^o corso pubblico.

Generalità. — Rapporti dell'infermiere col medico e l'ammalato. Stanza dell'ammalato, ventilazione, riscaldamento. Letti giacitura, movimenti, difese relative.

Disinfezione delle stanze, degli ammalati, delle biancherie, degli indumenti, dell'infermiere, degli utensili. Somministrazione dei rimedii, conoscenza di alcuni rimedii, di varie preparazioni farmaceutiche, e modo di propinare i rimedii.

Assistenza alle operazioni e medicazioni. — Contegno dell'infermiere durante le operazioni, sue attribuzioni, fasciature, applicazioni di apparati, ecc.

Strumenti e apparecchi, strumenti usati a scopo diagnostico, a scopo curativo e per servizio dell'ammalato. Dimostrazioni e illustrazioni relative.

Cure speciali. — Nozioni sulle applicazioni di alcuni mezzi terapeutici, ventose, iniezioni ipodermiche ecc.; sui modi di applicazioni elettroterapiche, aereoterapiche, idroterapiche ecc.

Ammalati deliranti. — Contegno dell'infermiere verso gli allievi e i deliranti; mezzi da usarsi verso i pericolosi ecc.

Dietetica. — Cibi e bevande per gli ammalati, modo di apprestarli e somministrarli, divisione dei pasti, ecc.

II.^o — Corsi speciali.

1.^o Assistenza dei feriti in guerra, trasporto dei feriti a braccia, sulle barelle ecc. Fasciature, medicazioni sul campo, agli ospedali ecc.

2.^o Soccorsi urgenti. — Mezzi da adottarsi in caso di emorragia, asfissia, frattura ecc.

3.^o Assistenza alle puerpere e ai neonati durante l'allattamento e il svezzamento.

Scuola asilo per rachitici.

— A proposito del cenno di cronaca da noi scritto ieri su questo importante argomento, ci si fa osservare come a quell'articolo possa darsi una interpretazione quasi di poca benevolenza alla istituzione in fieri.

Ci saremo forse male spiegati, ma l'unica interpretazione autentica del nostro pensiero e delle nostre parole è questa: il desiderio ardente che la scuola al più presto si apra e il nostro plauso vivissimo verso quelle gentili signore e quegli egregi cittadini che di tal benefica istituzione si occupano con così illuminato affetto.

E giacché siamo nell'argomento cogliamo l'occasione per tornare raccomandare ai nostri concittadini, come d'altronde ieri stesso facemmo e parecchie altre volte, la bella preciosa istituzione.

Parecchi dei nostri cittadini sono tuttora in campagna e non dubitiamo che, adesso che saranno di ritorno

vedremo più grosse le ulteriori nuove liste di oblazioni.

Il mese di novembre. — Ecco per chi ci crede le solite previsioni di Mathieu de la Drôme per il mese di novembre:

Freddo vivo alla luna piena, che terminerà il giorno 8. Temperatura aspra in varie parti della Francia, nella Germania del sud e nella Svizzera. Venti variabili sul mare del Nord, sulla Manica e sull'Oceano, particolarmente dal 2 al 3 e dal 6 al 7.

Periodo nevoso, piovoso e ventoso per varie parti della Francia all'ultimo quarto della luna, che comincerà il giorno 8 e finirà il 15. Neve in Savoia, Svizzera, nell'Alta Italia e nella Germania. Venti variabili ed assai frequenti — gravi specialmente per la marina — dall'8 al 9 e dal 12 al 13 sull'Oceano e dal 12 al 13 sul Mediterraneo e l'Adriatico.

Temperatura rigorosa alla luna nuova che comincerà il 15 e finirà il 22. Ghiacci in molti luoghi della Francia, della Germania, della Svizzera e del Piemonte. Oceano e Mediterraneo agitati dal 18 al 19. Mari interni in generale calmi.

Periodo assai variabile al primo quarto della luna, che comincerà il 22 e finirà il 30. Neve nell'Europa centrale specialmente in Austria e negli stati Danubiani. Tempo relativamente bello nelle contrade limitrofe al Mediterraneo.

Conclusione: mese cattivo; navigazione malagevole, specialmente sull'Oceano. Numerosi sinistri marittimi sulle coste dell'Oceano e del Mediterraneo occidentale. E stiamo allegri!

Cattedra di letteratura italiana all'Università. — Oggi il *Corriere del Mattino* ha un brillante articolo sopra l'esito della cattedra di letteratura italiana presso la Università nostra, cui, come già annunziamo, la commissione aveva prescelto primo il Guido Mazzoni.

Credivamo superfluo ripetere l'articolo; constatiamo soltanto che vi si fanno grandi elogi al nostro amico Vincenzo Crescini, che deve esserne assai soddisfatto.

Notiamo soltanto in linea di fatto che il Crescini supplì per tre anni e non per due, come stampò il *Corriere*, a quella cattedra per Guerzoni; agguintiamo anzi credere che continuerà nell'interinalità qualora il ministro, dopo il voto incertissimo del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica tanto incerta, non convalidasse il nome del Mazzoni.

Imposte dirette. — La Commissione Comunale per le imposte dirette nella seduta del 23 ottobre 1887 emise le seguenti decisioni:

Ammessi in parte: Pinato Carlo, merciaio girovago — Rebastallo Luigi, eredi, per molino — Zoin Marco, cessazione esercizio osteria — Favero Angelo, pizzicagnolo.

Respinti: Angeli Guglielmo, negoziante merci — Marchetti Alessio, venditore carni porcine.

I fratelli Salmin. — La Ditta dei fratelli Salmin che segue sempre con tanta cura i bisogni e i desiderii del pubblico e i progressi dell'arte trasformò la propria libreria in una Cartoleria, ove vi sarà quanto, nel genere, potrà desiderarsi ed a prezzi modicissimi.

La solenne inaugurazione della nuova Cartoleria avrà luogo stasera e intanto funzioneranno tutte le macchine di quell'importante stabilimento tipografico, donde, fra tanti lavori uscì anche il famoso *Dantino* di microscopico formato.

Ai fratelli Salmin i nostri augurii anche per la novella industria assieme ai voti perché i cittadini che li apprezzarono come librai e come tipografi, li apprezzino, come meritano, anche come cartolai.

Bandiera e benedizione. — I preti ieri erano gongolanti; già vedevansi nel primo mattino dei musi

non troppo belli girare duri duri per la città.

Trattavasi (nientemeno!) che dell'inaugurazione della bandiera biancoceleste della Società Cattolica di mutuo soccorso. Lo stesso Vescovo si prestò per la benedizione.

Trenta di quegli individui si radunarono poscia a banchetto alla *Trattoria del Paradiso*.

Piuolo rovesciato. — Stasera alcuni individui melensi non aventi altro spirito che quello del vino, rovesciarono uno dei piuoli che sono collocati nei singoli ponti del Prato della Valle per impedire l'ingresso ai cavalli!

Belle teste davvero e così stupide e dure da dare dei punti agli stessi piuoli di pietra.

Concerto di campano. — Stasera alle ore 6 1/4 avrà luogo un grande concerto delle Campane della Basilica di Santa Giustina, rimessa a posto dopo ventisei anni di silenzio.

Ribellione e arresti. — La decorsa notte in Via Maggiore un individuo in attitudine sospetta veniva perquisito per vedere se aveva armi addosso, anche per essere egli un pregiudicato per cattivi precedenti; nulla però gli fu trovato attorno. Lasciato fu allora in libertà, ma poscia cominciò ad invadere contro le guardie con ogni sorta di contumelie, cosicché fu dichiarato in istato d'arresto.

Giunto per in Via San Fermo quell'individuo cercò svignarsela e gettarsi a terra urlando; grave fu la lotta in cui le guardie tennero duro ma una d'esse perdetto il cappotto contro la piovra, che però fu raccolto da una guardia notturna che la mattina l'avrebbe portato all'ufficio, mentre le guardie ai P. S. trascinavano l'altro verso la Caserma.

Sopraggiunse però allora una comitiva di giovinotti i quali si posero a voler liberare l'arrestato e bastonarono anche la guardia notturna portandosi via detto cappotto.

Le guardie però riuscirono a tenere l'arrestato e a tradurlo via, mentre i giovinotti se la davano a gambe. Tre di questi venivano tuttavia arrestati questa mattina, ma poscia venivano messi in libertà dall'autorità giudiziaria.

Il rumore durò oltre un'ora con gravissimo incommodo di quegli abitanti, i quali invero avrebbero amato che tutti i disturbatori venissero arrestati, come, d'altra parte a noi ci sembra che dovrebbe essere, se non altro per il loro tentativo di liberare un arrestato. Altrimenti ci lamenteremo se le guardie qualche volta vorranno fare da sordi?

Caffè Moroni alla « Speranza » fuori Codalunga. — Domani (Martedì 1 novembre) dalle 6 1/2 alle 9 1/2 avrà luogo al caffè Moroni alla Barriera ferroviaria un altro grande concerto dei professori ciechi fratelli De Gestembrand.

Il programma conterà di dieci scelti pezzi fra i quali:

1. Un concerto brillante per Clarino.
2. Fantasia per piano a quattro mani.
3. Scherzo fantastico per Arpilegno.
4. Romanza eseguita col bastone musicale.

5. Marcia selvaggia per armonie celesti.
6. Sulle orme di Dolores gran Valtzer nuovissimo composto dal prof. Vittorio De Gestembrand per piano a quattro mani.

E auguriamo il tempo favorisca il concerto dei distinti professori.

Stati Uniti. — Programma musicale del concerto orchestrale per questa sera (lunedì) alle ore 8 1/2 p.

1. Marcia trionfale, Fumagalli.
2. Sinfonia, *Emma d'Antiocchia*, Mercadante.
3. Mazurka, *Ravvedimento e perdono*, Piacenza.

4. Sorellata, *Barbiere di Siviglia*, Rossini.
5. Valtz, *Il pellegrinaggio a Proclmel* (riduzione), Strauss.

6. Duetto, *Ballo in maschera*, Verdi.
7. Gran marcia *Turca*, Mozart.
8. Polka, *Flora*, Strauss.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 36^o Reggimento Fanteria domani dalle ore 1 alle 3 in Piazza V. E. II.:

1. Marcia, *Saluto ai volontari d'un anno*, Moranzoni.
2. Mazurka, *Eleganza*, Mattiozzi.
3. Sinfonia, *Marta*, Flotow.
4. Valtz, *Vienna nuova*, Strauss.
5. Atto 4^o, *Ernani*, Verdi.
6. Ballabile, N. N.

Una al di. — Per una pittura: — Un Raffaello, questo qui? Potete garantirmi che sia proprio un Raffaello autentico?

— Mi meraviglio! Sappia che questo Raffaello... io l'ho veduto dipingere!

Bollettino dello Stato Civile del 29 Ottobre

Nascite: Maschi N. 3 - Femmine 1.
Morti — Pellegrini Luigi di Antonio di mesi 1 giorni 22 — Munari Bregna Giovanna fu Angelo di anni 28 mesi 1, sarta, coniugata. Tutti di Padova.
Vismara Francesco fu Vincenzo di anni 63, industriale, coniugato di Vanzago (Milano).

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 31 Ottobre.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	
Fine corrente	99 32 1/2	
Fine prossimo	99 65 . —	
Genove	78 60 . —	
Banco Note	1 25 . —	
Marche	2 03 3/4	
Banche Nazionali	2170 . —	
Banca Naz. Toscana	1168 . —	
Credito Mobiliare	1027 . —	
Costruzioni Venete	281 . —	
Banche Venete	369 . —	
Cotonificio Veneziano	249 . —	
Credito Veneto	212 . —	
Tramvia Padova	— . —	
Guidovie	80 . —	

Le cattive disposizioni della decorsa settimana si accentuarono maggiormente in questa che volge al suo termine e tutto chiude assai più debole ancora di quanto realmente si temeva. La Rendita chiude a 99.20 fine corrente a 99.65 per fine prossimo.

Obbligazioni interp. 5 1/2 0/0 1110.
Obblig. interprovinciali 5 0/0 532.
Obblig. Acciaierie di Terni a 440
Obbligazioni Credito Fondiario Banca Nazionale a L. 485.

Obblig. Soc. Veneta per Imprese e C. P. a L. 500. —

Le Azioni Costr. Venete a L. 281.
» Banca Veneta a 370.
» Credito Veneto a 255.
» Acciaierie Terni a —.
» Cotonificio Venez. 210
» Guidovie a 84.

Prezzi qui praticati delle seguenti Obbligazioni:

Napoli 1868	L. 153 50
Napoli 1871	» 245 . —
Unificato Napoli	» 93 60
Buoni Napoli	» 22 . —
Reggio Calabria	» 105 . —
Firenze 3 p. 0/0	» 64 80
Pisa 1871	» 63 . —
Croce Rossa Italiana	» 28 50
Milano 1861	» 34 . —
Milano 1866	» 11 . —
Venezia 1869	» 22 . —
Genova 1870	» 136 . —
Barletta 1870	» 35 75
Bari 1868	» 55 . —
La Masa	» 3 60

Cambi

Londra 3 mesi e 4 0/0	L. 25 30 . —
Germania vista	» 1 25 20
Austria	» 2 03 1/2
Francia	» 100 70 . —

LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

V' hanno individui si privi di convenienze e riguardi che oltre ai fatti dei quali si rilevano, si possono altresì distinguere per i segni caratteristici fisionomici, quali ce li porge David con tanta precisione.

Nel tipo l'impudente: « Ha il volto schiacciato ed inclinato, gli occhi grandi, animati, asciutti, coronati da lunghe sopracciglia e armati di uno sguardo sfacciatato. Il naso s'incurva verso la sua radice e ingrossa sino alla sua estremità; rossi capelli ombreggiano la sua testa acuminata; ha grosse polpe e il petto grassotto, ma senza pelo; riso sgangherato e volgare; passo pronto ed ardito. »

Due giorni d'un almanacco

31 Ottobre Lunedì — Muore Scarpa Ant., celebre medico e chirurgo del Friuli. 1744 1832 — S. Wolfango.

1 Novembre Martedì — Muore Giulio Romano, pittore ed architetto celebre. 1492 1546 — Tutti i Santi.

Annunzio bibliografico

E' uscito il Volume 16° delle Opere Complete di Giuseppe Mazzini. Consta di oltre 500 pagine e comprende gli scritti che Mazzini dettava negli ultimi mesi della sua vita per il periodico *La Roma del Popolo* da lui fondato in Roma nel 1871.

Il testo è preceduto da un lungo studio di A. Saffi a commento degli Scritti e a schiarimento delle vicende dell'epoca.

L'importanza del volume si rileva dall'indice degli Scritti contenuti nel testo che qui riproduciamo:

Agli italiani — La Guerra Franco Germanica — Sulla Rivoluzione Francese — Pensieri — La Riforma intellettuale et morale di E. Renan — Politica internazionale costituente e patto nazionale — Le classi artigiane — Questione sociale — Il moto delle classi artigiane e il Congresso — Ai rappresentanti gli artigiani nel Congresso di Roma — Il Congresso democratico — Lettere ad un amico — A varie società politiche e universitarie.

Indice del proemio di A. Saffi: Le condizioni d'Italia e la Parte repubblicana nel 1870 — Genova e Giuseppe Mazzini prima della sua andata in Sicilia — Motivi dell'andata di Mazzini in Sicilia — Perplexità della Monarchia dinanzi all'impresa dell'occupazione di Roma — Cessazione della prigionia di Mazzini — Sua visita alla tomba della madre — Sua partenza da Genova e sue corrispondenze dagli ultimi mesi del 1870 all'autunno del 1871 — Il Congresso operaio del novembre 1871 in Roma e il patto di fraternità — Il periodico *La Roma del Popolo*.

Il prezzo del volume è di L. 2,50 (pagine 508). Quello dell'intera collezione (volumi 16) L. 40. Si spedisce franco di porto in tutta Italia verso rimessa anticipata dell'ammontare.

La fine del sole ed il finimento

Non è che il sistema solare — scrive Faye — deve dissolversi, disorgarsi, od altro simile, poiché Laplace ha dimostrato che questo ammirabile congegno è fatto per durare infinitamente e tutte le condizioni di stabilità meccanica si trovano meravigliosamente riunite.

Il mondo però, per durare non consuma energia; il sole, invece per brillare, ne usa immensamente, e poiché la sua provvista ha un limite e non potrebbe rinnovarsi, così noi dobbiamo guardare, non come prossima, ma come inevitabile, la fine di questo sole come sole!

Dopo aver brillato ancora per milioni d'anni, esso finirà per indebolirsi e smorzarsi come una lampada, il cui olio è consumato.

Avverrà di esso, come di certe stelle, la cui luce vacilla e poi si spegne — almeno ad occhio nudo, come « Omicron » della Balena e che scompaiono definitivamente.

E proprio, considerando questa fase finale del grande astro che possiamo renderci conto delle sue funzioni nel nostro mondo, al di fuori degli effetti meccanici della sua attrazione.

Il sole, per le osservazioni fatte, perde continuamente del suo calore; la sua massa si condensa, la sua fluidità attuale deve gradatamente diminuire. Giungerà il momento che la circolazione che l'alimenta, non sarà più facile e comincerà a rallentarsi, allora la radiazione della luce diminuirà e la vita vegetale si restringerà sempre più verso l'equatore terrestre.

Quando questa circolazione sarà cessata, la brillante sfera sarà coperta da una scoria opaca ed oscura che impedirà ogni radiazione luminosa.

Si potrà allora camminare sul sole, come noi lo facciamo sulle raffreddate lavie, ancora incandescenti internamente che vomitano i nostri vulcani. Ridotto allora alle deboli radiazioni delle stelle, il nostro globo sarà invaso dalle tenebre e dal freddo!

La calma costituirà i movimenti continui dell'atmosfera, e la circolazione aereo tellurica dell'acqua che dà a tutto vita scomparirà.

Le ultime nuvole avranno sparso sulla terra le ultime piogge; i ru-

scelli, i fiumi cesseranno di condurre al mare le acque, che la radiazione solare gli toglie continuamente. Il mare stesso, interamente gelato, cesserà di ubbidire al movimento delle maree.

La terra non avrà allora luce che quella delle stelle moventi che penetrano nell'atmosfera per infiammarvisi. Forse le alternative che si osservano nelle stelle al principio della loro estinzione si produrranno sul sole, ed un crenaccio della scoria renderà per un certo periodo il suo splendore all'astro, ma esso non tarderà a spengersi di nuovo, come le famose stelle del Cigno, della Serpenteria, ed ultimamente la Corona boreale.

Bisogna rinunciare all'illimitata posterità dell'uomo, ed a considerare l'universo come un immenso teatro dove spontaneamente si sviluppa un progresso illimitato. La vita qui giù deve scomparire e le opere materiali più grandiose dell'umanità scompariranno a poco a poco.

Non resterà nulla, neanche le rovine, *etiam perire ruinae*, scrisse il poeta Lucano.

Tali sono le opinioni di Faye, di Lapperet, di altri scienziati.

G. M.

P. S. Sir W. Thomson concluse che scorsero circa cento milioni d'anni dal momento che sulla terra cominciarono i germi della vita organica, la quale senza l'assistenza del sole non può svilupparsi!

I paesi dei centenari

Gli Stati Uniti sono sulla via di formarsi una reputazione mondiale, gradevole a tutti, eccettuata le compagnie di assicurazione.

Non passa giorno infatti — scrive il *Progresso italo-americano* — che non occorra far cenno di qualche centenaro.

Oggi la cronaca ci offre di narrare di parecchie longevità, e lo facciamo di buon grado, anticipando l'augurio a quei novelli Matusalemme di pareggiarlo nella durata in vita.

Certo Revel di Glen-Halter, Georgia, ha toccato già la bellezza di 125 anni.

Egli si ammogliò nel 1814 con una fanciulla di lui più giovane, la quale ha pur essa la forza ed il coraggio di vivere ancora; ma, poveretta, ben pensando ne ha tutto il diritto, che supera appena i 96 anni.

Questi due colombi sono contornati da 77 tra figli e nipoti.

Uncle Louis, il negro che accompagnò il generale Taylor nei suoi combattimenti contro gli Indiani verso il 1835, abita Oraville, in California: nacque nel 1786.

L'Uncle Louis è tutto bianco... per ciò che riflette capelli e barba, ed è tutto nero, pari al carbone, in quanto al resto.

È meravigliosamente robusto; commissario del suo Stato, porta il fardello dei suoi 100 anni suonati colla disinvoltura di un robusto cinquantenne.

Clariste Becker, una negra, nata in Virginia nel 1774, fu schiava per quasi cent'anni. Il suo primo padrone la comperò per cinquanta dollari all'età di 4 anni.

Emancipata nel 1861, in seguito alla dichiarazione di Lincoln, ancora sana, e ben portante, si mantiene tale oggi; ha 4 denti, e tutti 4 servibili, né per vedere lungi ha d'uopo di occhiali.

Dei suoi figli, il maggiore è morto, il minore ha 74 anni; tra figli, nipoti, pronipoti la cifra della di lei parentela discendentale tocca il totale di 133.

Tale il bilancio di questa figlia dell'ubertosa Virginia.

E perchè non ricordare Margherita Arnold? Nata il 4 luglio 1777, ha due sorelle viventi, la maggiore con 113 anni sulla groppa, la minore con 107. Queste dame formano insieme un totale di 340 anni. Abitano nella Nuova Olanda contente e felici, sorrette dalla fede di campare a lungo ancora.

L'uomo il più vecchio del mondo è un negro, James James, nato nella Carolina del Sud nel 1752. Si è batuito nel 1776 contro gli Inglesi, contribuendo così alla indipendenza degli Stati Uniti.

Egli narra con soddisfazione delle feste celebrate nel 1792 per la elezione presidenziale di Washington.

In allora egli aveva 40 anni.

Da lungo tempo vive al Messico presso il suo ultimo padrone, e costituisce la buona ventura e la fortuna del villaggio ove soggiorna ed ove, chiunque passa si ferma per vedere la meraviglia di questo negro che minaccia di diventare immortale.

Un po' di tutto

Schiacciato dal trono. — Presso Imola, certo Domenico Quattrosoldi, volendo attraversare il binario mentre sopraggiungeva il treno proveniente da Bologna, rimase schiacciato orribilmente. Fu aperta un'inchiesta per verificare a chi spetta la responsabilità della disgrazia.

Suicidio di un malodetto. — A Palermo certo Vito Troina si è ucciso appena letta una lettera del padre che lo malediceva per essersi fatto guardia di questura.

Bilancio del colera a Messina. — Si può considerare come affatto terminata l'epidemia colerica. I casi verificatisi a Messina ascendono a 5000. I morti furono 2400.

Imposta sul celibato. — In occasione delle sottoscrizioni aperte a Vienna per soccorrere i fanciulli poveri delle scuole, parecchi elettori del 3° circondario di Vienna si sono accordati di presentare al Consiglio municipale una petizione invitandolo a domandare la creazione di una imposta sui celibatari, imposta i cui prodotti sarebbero impiegati ad alleviare la miseria delle famiglie che hanno molti figli da allevare.

L'arresto d'un assassino. — A Tunisi è stato arrestato l'algerino Hag-Said Ben-Amra, latitante da 16 anni per aver uccisa la moglie, poscia la propria amante, indi due spahis lo avevano arrestato.

Caduto nel maggio scorso in potere della giustizia, a Biserta, fuggì dai gendarmi che lo conducevano a Tunisi. Ha 32 anni. Fu quindi uxoridica e per tre volte assassino a soli 17 anni.

Liberalità del principe di Bulgaria. — Il Times ha da Vienna che il principe Ferdinando di Bulgaria ha dato del suo al tesoro bulgaro, 40,000 sterline, ossia un milione di franchi, per affrettare il compimento delle ferrovie bulgare.

Un fischio pagato caro. — La Corte d'Appello di Issy ha condannato a 4 mesi di prigione e a 3 mila franchi d'ammenda il professore C. Balsch per avere fischiato al passaggio di re Carlo di Rumenia allorché questi visitò l'antica capitale della Moldavia.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Ieri a Roma fu inaugurata in Campo Verano la lapide al patriota romano Bartolomeo Filippini. Erano presenti i rappresentanti di varie associazioni liberali. La epigrafe fu dettata da Aurelio Saffi.

È stato pur inaugurata in Campo Verano un ricordo all'altro patriota romano, Luigi Anderlini, che stette vent'anni nelle carceri del papa.

Ebbe luogo ieri a Ravenna al teatro Allighieri un comizio dei socialisti, in risposta al discorso di Torino.

Sul palcoscenico sta la presidenza; intorno vi sono molte bandiere nere e rosse.

La forza pubblica non si mostra; quegli emblemi sono rispettati.

Sono presenti al comizio due deputati: Andrea Costa ed Achille Tedeschi (del collegio di Rovigo).

Andrea Costa pronunciò un discorso violento contro il discorso di Torino, contro i partiti costituzionali, contro l'impresa e contro i volontari d'Africa.

Parlò poi il deputato Tedeschi. Ordine prefettissimo, stante il bellissimo contegno delle autorità.

Ieri ebbe luogo nel Piazzale del Maccò a Roma la rivista del primo reggimento cacciatori d'Africa, costituitosi a Roma.

Il reggimento era disposto il linea di colonna di battaglione per compagnia.

Il ministro della guerra, Bartolè Viale, era in bassa divisa di generale; lo accompagnavano il generale Pallavicini comandante il corpo d'esercito, il generale Crotti comandante la divisione, lo Stato maggiore e gli ufficiali d'ordinanza.

La truppa vestiva la montura di marcia. Il reggimento è formato di tre battaglioni, due di fanteria con 8 compagnie ciascuno, uno di bersaglieri con 4 compagnie. Il battaglione di bersaglieri aveva la fanfara.

Il primo battaglione è comandato dal maggiore Rodano, il secondo dal tenente colonnello Luciano, il terzo (bersaglieri) dal maggiore Nava.

Il reggimento è comandato dal colonnello Ponza di San Martino.

Passata la rivista alle truppe, il ministro si recò in piazza dell'Indipendenza ove s'appostò per assistere allo sfilamento dei cacciatori.

Il ministro e le truppe furono accolti con vivissimi applausi. Fu una dimostrazione imponente cordialissima per le truppe che sfilarono magnificamente.

(Nostri dispacci)

Roma, 31 ott., ore 9.10 ant.

Navi da guerra trovansi disposte da Messina a Porto Said per sorvegliare le spedizioni d'Africa: il contrammiraglio Bertelli sul *Dandolo* segnalò l'America da Augusta e la seguì per lungo tratto di mare: così si avranno continue notizie: la *San Martino* staziona a Porto Said.

La Riforma dice che la convenzione anglo-francese pel Canale di Suez, mentre ne assicura la neutralità, tiene conto delle esigenze commerciali e militari di altre potenze e specialmente dell'Italia.

I direttori degli Istituti bancari invitarono le banche Romana, Nazionale e di Napoli a facilitare ai costruttori gli sconti per evitare si sospendano i lavori; oggi al ministero saranno formulate analoghe proposte.

Da ieri gli spiriti italiani vengono ammessi in Svizzera con eguali diritti degli spiriti francesi.

Sulla ferrovia del Gottardo sarà collocato doppio binario; fu firmata analoga convenzione tra Germania e Italia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 30. — La voce che Gravy sia stato improvvisamente colpito da sincope iersera è formalmente smentita.

La questione dell'inchiesta sarà forse sottoposta all'esame di riunione plenaria dei deputati repubblicani. La riunione è probabile che abbia luogo giovedì mattina o avanti la seduta della Camera.

New York, 30. — I giornali biasimano il discorso di Chamberlain sulla questione irlandese. Credono che sia compromesso così il risultato della sua missione. Corrono opinioni contraddittorie sull'accoglienza riservatagli negli Stati Uniti.

Belgrado, 29. — I progressisti persistono a spendere la voce di una crisi ministeriale, ma la voce è assolutamente inesatta.

Costantinopoli, 30. — È affatto insussistente la notizia da Costantinopoli pervenuta da Varna che la Porta riterrebbe pucchemai minacciata la Tripolitania dall'Italia. Invece in questi circoli ufficiali assicurasi che il Sultano è contento dei colloqui di Crispì con Bismarck a Friedrichsruhe, nei quali si è inteso come base agli accordi futuri la integrità dell'impero ottomano.

Mosca, 30. — La Gazzetta di Mosca desidera che il principio adottato per Suez estendosi a Gibilterra. Il Mediterraneo diverrebbe così una via realmente libera. La Gazzetta crede che, se tutte le potenze interessate insistessero, l'Inghilterra sarebbe costretta a cedere.

Pompei, 30. — Ebba luogo oggi l'inaugurazione dell'acquedotto di Torre Annunziata. Alle 11 è arrivato Della Rocca, rappresentante il governo, ricevuto da tutti i sindaci del circondario, dalle associazioni con bandiere, musiche e folla immensa. Sono intervenuti senatori molti deputati, il sindaco di Napoli e alcuni consiglieri provinciali. Il cardinale Sanfelice benedisse i serbatoi, ove offrì poscia uno splendido buffet la società concessionaria. Alle 3 fuori a Pompei banchetto di 170 coperti, offerto dal municipio. La città è imbandierata e festante.

Parigi, 30. — I giornali constatano che si è fatta la calma sulla questione della inchiesta.

Il Times annunzia i negoziati impegnati tra Francia e Grecia per il trattato di commercio.

F. ZON, Direttore responsabile.

LA DITTA
G. CANTINI
sita in Via S. Appollonia N. 1081
AVVISA

la sua estesa Clientela di essersi provveduta di un copioso assortimento di **Cappelli di feltro** per Signora, ultima novità di Parigi; nonché **Pelliccerie** in genere, **Stoffe, Velluti, Pizzi**, ecc. Applicazioni passamanterie, **Plume, Nastri, Busti** e assortimento di **Manicotti e uniglia**.

Si appronta in **24 ore** qualunque mantello in pelliccia da Signora e da Uomo, con riduzione dei suddetti a prezzi da non temere concorrenza.

G. CUZZERI & C.
PADOVA
(Vedi avviso 4.° pag.)

C. P. PAVAN
CHIBURGO - DENTISTA
PIAZZA FORZATÉ N. 1442
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

IL SARTE
BALDI GIUSEPPE

avendo chiuso il negozio in Via del Sale avverte la sua numerosa clientela di tener laboratorio in sua casa, Via Fabbri N.° 355.

A. Fontana Chirurgo
DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna Dr. Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici Dr. cav. Szütz, Virasdy e Rohn in Vienna.

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori**.

Agli **Eremitani**
Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.

RACCOMANDASI

L'Ecrisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio in-
fallibile per la totale guarigione dei
CALLI AI PIEDI — Lire 1 al flacone.

L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi nervosi, guariscono coll'uso dell'**ELISIRE DI CAMOMILLA** — L. 1 al flacone. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso CONTRO LA STITICHEZZA. A. dottate da molti Medici e da var. Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA
VALCARMONICA & INTROZZI
DI
G. INTROZZI
MILANO, Corso Vitt. Em. — Si vendono ne lle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianori Mauro, Zanetti e Kofler ora Monis.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

GOTTA e REUMATISMI

LIQUORE o PILLOLE **Laville** della Facoltà di Parigi.
 Guarigione certa col LIQUORE o PILLOLE del Dottor Laville della Facoltà di Parigi.
 Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto. (2 o 3 cucchiaini da caffè bastano per togliere i più violenti dolori).
 Le Pillole, depurative, prevenendo il ritorno degli accessi.
 Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall'illustre Dr. NÉLATON e dai principi della medicina. Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si dà presso i nostri depositari.
 Esigete, come garanzia, sull'etichetta il bollo del governo francese o la firma Laville.
 Vendita all'ingrosso presso F. COMAR, 28, rue St-Clément, Parigi.
 DEPOSITO EN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACI

Magazzino Specialità

PIAZZA RICCARDO

PADOVA -- Piazza Erbe, Angolo Via Fabbri, N. 360 -- PADOVA

DROGHE - COLONIALI

FABBRICA TORRONI E MOSTARDE

Rappresentanza e Deposito per tutta la Provincia

CONSERVE ALIMENTARI

Podere Rossi Schio

Per la prossima commemorazione dei defunti

ASSORTIMENTO CERE

A PREZZI DISCRETISSIMI

A richiesta spedizione pacchi postali di scatole di

F A V E

LUMINI ECONOMICI, MASTICE, CERESINA PER PAVIMENTI

Specialità di CESARE BONACINA di Milano

Prodotti dell'Officina di S. M. Novella di Firenze

Assortimento Bomboniere e Dolci per Regali e Nozze
 Biscotti — The — Profumerie Saponi
 Cioccolate delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere
 Assortimento carte da gioco ecc. ecc.

VINI E LIQUORI

Unico in Padova per lo smercio delle vere CAMELLE Baratti e Milano di Torino.

LA CURA RICOSTITUENTE

della Salute si ottiene completamente e l'uso dell'Olio di Fegato di Merluzzo di Jensen preparato dalla più grande fabbrica d'Olio di fegato di Merluzzo del mondo.
 E' superiore a qualsiasi altro preparato d'olio di fegato od emulsioni.
 In Inghilterra ed in altri paesi viene preferito per la sua freschezza, purezza e facile digestione.
 assai ricostituente ed a buon mercato.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO DI JENSEN



Piace ai fanciulli perchè dolce.
 Guarisce la TISI, l'ANEMIA, la SCROFOLA, la TOSSE, i RAFFREDDORI, la DEBOLEZZA IN GENERALE, il RACHITISMO, ecc.
 Prezzo: fiascone piccolo L. 1,40 — fiascone mezzano L. 2,75 — fiascone grande L. 4.
 Vendesi da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16 — Roma e Napoli, stessa casa.

L'UNICA CURA DEL SANGUE

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELIZ E DI SCDA
 Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico

Egregio Signor Felice Bislari

MILANO.

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedii tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESARE dott. VIGNA
 Direttore del Francese di San Clemente
 dottor CARLO CALZA
 Medico Ispettore all'Ospedale Civile

SI VENDE in tutte le farmacie, pasticcerie, caffè, bottigherie e droghieri

PADOVA - G. CUZZERI e C. - PADOVA

DITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giustina N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, hanno copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonché Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottone, Packfond, Alpacca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte le forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere.
 Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A B.

Ricercasi un abile Agente pratico degli articoli, offerente buone referenze o solide garanzie.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

PARTENZA FISSA IL 10 D'OGNI MESE

da GENOVA per

MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

Il Piroscalo

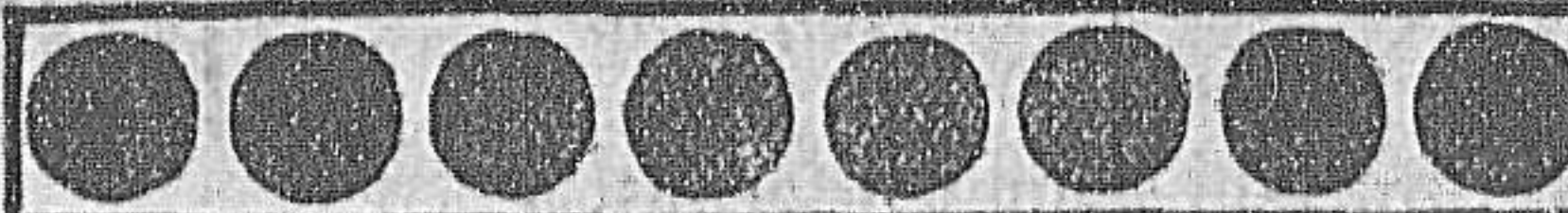
LIBAN

CAPITANO LAURENS

PARTIRA' IL 10 NOVEMBRE 1887

Viaggio in 20 giorni

Vitto scelto, vino, carne fresca e pane fresco tutto il viaggio
 Il 10 dicembre partirà da GENOVA il vapore STAMBOUL
 Per merci e passeggeri dirigersi a Genova al Racc. Vittorio Sauvaigue, piazza Campetto, 7 e piazza Banchi, 15.
 Per Passeggeri di 3ª Classe rivolgersi a G. Vannini e C., incaricati quali mediatori, a Genova, via del Campo, n.º 12.



Chiedete Gratis Saggi ed Abbonatevi ai più splendidi e più economici giornali di moda

LA STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata: LA SAISON

750.000 copie per ogni Numero in 14 lingue
 U. HOEPLI, Editore in MILANO

edizione comune L. 8 — di lusso L. 16 all'anno

DELLA PUBBLICAZIONE MENSILE RIACCOMANDA ILLUSTRATA

L'ITALIA GIOVANE

Lecture in famiglia diretta dal prof. E. De Marchi e dalla signora A. Vertua Gentile

Un fascicolo al mese di 64 pag. in-8 — L. 15 all'anno
 PER I GIOVANETTI E LE GIOVANETTE DAGLI 8 AI 16 ANNI.

Dirigete domande e abbonamenti all'Edit. HOEPLI
 Ufficio Periodici - MILANO, Corso Vittorio Eman., 37.

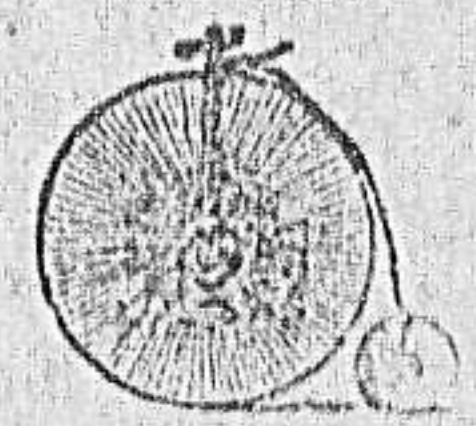
Gli abbonamenti, a risparmio di tempo e di spesa per i lettori, si ricevono pure presso l'Amministrazione del *Bacchiglione*, dove si distribuiscono gratis numeri di saggio.

Ogni occhio pollino, callo e poro viene levato nel più breve tempo con sicurezza e senza dolore mediante la sola penetrazione col rimedio contro l'occhio pollino, universalmente conosciuto e solo genuino, di RADLAUER, Farmacia della Corona a Berlino.
 Cartone con fiascone e pennello L. 1.
 Deposito principale per l'Italia Luigi Wiget, Milano, via Durini 31. (53)



Si vende in Padova presso le farmacie Poli Silvio, Zanetti al Duomo.

AI VELOCIPEDISTI



Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di

A. SCHLEGEL J.re
 Foro Bonaparte, 54 — Milano

VIGLIETTI DA VISITA
 a L. 1,50 al cento

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (purtostochè ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano